

Settimanale di cronaca > SIGLATO IL PROTOCOLLO CONTRO GLI...

## Siglato il protocollo contro gli abusi edilizi

*Ieri la firma dell'intesa tra Comune e Ordini professionali per dar vita all'Attestato di regolarità*

17 dicembre 2014

REGGIO EMILIA. Un abuso commesso nel costruire in anni passati è una mina nascosta che, pur senza demolire materialmente l'immobile, rischia di far saltare l'incanto acquirente su una botta di sanzioni. I cittadini ora hanno a disposizione un metal detector per individuarla. Si tratta dell'Attestato di regolarità edilizia, uno strumento che permette di controllare se l'edificio che si vuole comperare ha tutte le carte in regola rispetto alle norme urbanistiche e edilizie. Prima che si firmi il rogito l'acquirente potrà richiederlo tramite il notaio, che, su indicazione dei clienti, incaricherà un professionista abilitato a redigerlo. Il nuovo dispositivo di verifica è reso possibile dal protocollo triennale d'intesa firmato ieri mattina in Municipio dal sindaco Luca Vecchi, dalla presidente del consiglio notarile Maura Manghi, dai presidenti degli ordini degli architetti Walter Baricchi, degli ingegneri Carlo Rossi, degli agronomi forestali Alberto Bergianti e dei geometri Francesco Spallanzani, nonché dai vicepresidenti dei periti agrari Marcello Manfredi e dei periti industriali Stefano Cervi. Con tale attestato l'amministrazione comunale vuole ridare fiato all'astitico mercato immobiliare offrendo garanzie ai cittadini. «Inoltre si propone - precisano Vecchi e l'assessore alla rigenerazione urbana e del territorio Alex Pratissoli - di rafforzare le scelte già compiute per contrastare l'illegalità in edilizia. In novembre il consiglio comunale aveva varato la "convenzione urbanistica tipo", che rende obbligatorie le verifiche antimafia già prima dell'avvio della pratica e non solo all'inizio dei lavori». Il protocollo prevede che il Comune agevoli la visita degli atti e non richieda il pagamento dei diritti di segreteria e ricerca. I notai si impegnano ad informare i clienti. Gli ordini professionali ne promuoveranno l'uso presso i propri iscritti, sui quali incombe la responsabilità degli accertamenti tecnici: «In questo momento di crisi - sottolinea Maura Manghi - le vendite immobiliari sono drasticamente calate. Quindi è importante dotare gli immobili di una certificazione che ne garantisca presso gli acquirenti la qualità urbanistica e catastale. I venditori ne vedranno riconosciuto il valore reale nel massimo rispetto della legalità». (l.s.)

17 dicembre 2014

**SIGLATO  
UN PROTOCOLLO**

### Chi compra una casa ora ha più garanzie

È STATO firmato ieri in Municipio un protocollo di intesa fra il Comune e gli Ordini professionali (Consiglio notarile, Collegio dei geometri, Ordine degli ingegneri, Ordine degli architetti) con il quale si introduce un ulteriore strumento di verifica e controllo a favore dei cittadini della conformità urbanistica ed edilizia dell'edificio che si intende acquistare.

Nella sostanza sarà possibile, d'ora in poi, richiedere il rilascio da parte di un tecnico terzo rispetto al soggetto venditore dell'immobile di un attestato di regolarità edilizia, che attesti la conformità urbanistica ed edilizia o le eventuali difformità presenti tra quanto oggetto dell'atto di compravendita e quanto legittimato dagli atti in materia edilizia depositati in Comune.

Il protocollo avrà una durata triennale ed è stato siglato dal sindaco Luca Vecchi e dai rappresentanti degli Ordini



ni professionali. Il notaio Maura Manghi (foto) ha firmato per il Consiglio Notarile di Reggio.

«I notai di Reggio - dice - aderiscono con convinzione al protocollo di intesa con il Comune di Reggio, insieme al Collegio dei geometri e dei geometri laureati, l'Ordine degli ingegneri e l'Ordine degli architetti per la sperimentazione, promozione e redazione di un sistema di attestazione di regolarità edilizia degli immobili" oggetto di atti di compravendita. In un momento di grave crisi economica, quando le vendite immobiliari sono drasticamente calate, crediamo sia importante dotare gli immobili di una certificazione che ne garantisca la "qualità" urbanistica e catastale. In questo, gli acquirenti vedranno garantita la regolarità di quanto acquistato ed i venditori potranno vedere riconosciuto il valore reale di quanto in commercio nel massimo rispetto della legalità».